

In una stazione

Il treno scoppiava di centinaia di studentesse di una scuola professionale di un paesone poco a Nord. Scesero tutte a Trento, invasero l'atrio della stazione e dilagarono fuori nel piazzale unendosi con gli altri studenti. Cantavano: "Cambiamo la scuola, cambiamo la vita, con tutti i padroni facciamola finita". Tipe toste pensò e tra quelle notò Loretta. Un anno dopo rivide Loretta in una birreria, in piena estate, portava la maxigonna e le espadillas calzate a pantofola. Seppe poi che stava in una casa occupata in centro storico, che era anche una specie di comune. In quel periodo le loro strade stavano per incrociarsi, perché il suo gruppo pareva dovesse fondersi con quello di Loretta. Poi non se ne fece nulla. Dopo la rivide alla stazione, da sola questa volta, che era fatta di eroina o qualcosa di molto simile. Poi non seppe più niente. Dopo qualche anno lesse sul giornale locale che era morta di overdose e neanche a Trento, ma nel suo paesotto in valle dove era tornata. Loretta era nella cronaca della vallata.